

INGERENZE
narrative

A photograph of Vladimir Putin, shirtless and wearing a necklace, holding a large brown bear in a forest. The bear is standing on its hind legs, and Putin is holding its front paws. The background is a dense forest with sunlight filtering through the trees.

Il Putin
Pensiero

Ciao,

ilgiornale.it pubblica il discorso del presidente Putin: Il **9 maggio 1945** è per sempre iscritto nella storia mondiale come un trionfo del nostro popolo sovietico, della sua unità e del suo potere spirituale, un'impresa senza precedenti al fronte e nelle retrovie. Mi congratulo con voi per il Grande Giorno della Vittoria! La difesa della Patria è sempre stata sacra. Ora, in questi giorni, state combattendo per la nostra gente nel Donbass. Per la sicurezza della nostra Patria. La Russia. ... Nel dicembre dello scorso anno la Russia ha invitato l'Occidente a un dialogo onesto, a cercare soluzioni ragionevoli e di compromesso, a tener conto dei reciproci interessi, per un accordo sulle garanzie di sicurezza ... Tutto invano. I paesi della Nato non volevano ascoltarci, il che significa che in realtà avevano piani completamente diversi. E l'abbiamo visto. Erano in corso i preparativi per un'altra operazione punitiva nel Donbass, per un'invasione delle nostre terre storiche, compresa la Crimea. A Kiev hanno annunciato la possibile acquisizione di armi nucleari. Il blocco Nato ha avviato lo sviluppo militare attivo dei territori a noi adiacenti. Una minaccia per noi assolutamente inaccettabile è stata sistematicamente creata direttamente ai nostri confini. Il pericolo cresceva ogni giorno. Con una decisione forzata, tempestiva e l'unica giusta. La Russia ha evitato preventivamente l'aggressione. La decisione di un Paese sovrano, forte e indipendente. Non rinunceremo mai all'amore per la Patria, alla fede, ai valori tradizionali e ai costumi dei nostri antenati, ne al rispetto per tutti i popoli e le culture. In Occidente, questi valori millenari, a quanto pare, hanno deciso di cancellarli. Tale degrado morale è diventato la base per ciniche falsificazioni della storia che incitano alla russofobia, elogiando i traditori, deridendo la memoria delle loro vittime, cancellando il coraggio di coloro che ci portarono alla Vittoria. Noi onoriamo tutti i soldati degli eserciti alleati, tutti coloro che hanno sconfitto il nazismo e il militarismo. Le nostre forze armate e la milizia del Donbass, stanno combattendo per la Patria, per il suo futuro, in modo che nessuno dimentichi le lezioni della Seconda Guerra Mondiale. In modo che non ci sia posto nel mondo per carnefici nazisti. Oggi chiniamo il capo davanti alla memoria dei martiri di Odessa, bruciati vivi nella Camera dei Sindacati nel maggio 2014. Davanti alla memoria degli anziani, delle donne e dei bambini del Donbass, dei civili morti per i bombardamenti spietati, per i barbari attacchi dei neonazisti. Chiniamo il capo davanti ai nostri compagni d'armi, che sono morti coraggiosamente in una giusta battaglia per la Russia. Ricordiamo come i nemici della Russia hanno cercato di usare contro di noi bande di terroristi internazionali, hanno cercato di seminare inimicizia nazionale e religiosa per indebolirci e dividerci dall'interno. Niente è riuscito. E questa è la forza della Russia, la grande, indistruttibile forza del nostro popolo unito e multinazionale.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/discorso-integrale-Putin.pdf>

Su renovatio21.com, il **3 giugno** il presidente russo Vladimir Putin ha rilasciato un'intervista al canale televisivo russo Rossiya1: Il presidente della Federazione russa ha spiegato che il caos alimentare non è iniziato con l'operazione militare russa in Ucraina: L'offerta di moneta negli Stati Uniti è cresciuta di 5,9 trilioni di dollari in meno di due anni, da febbraio 2020 alla fine del 2021, una produttività senza precedenti per le macchine che stampano il denaro. L'offerta di cassa totale è cresciuta del 38,6%. Inoltre le politiche del Green Deal dell'Unione Europea, sopravvalutavano le capacità di tipi alternativi di energia. Il solare e l'eolico non possono essere prodotti nella quantità richiesta, con la qualità richiesta e a prezzi accettabili. Al contempo, esse hanno svalutato l'importanza dei tipi convenzionali di energia, soprattutto gli idrocarburi. Le banche hanno smesso di emettere prestiti perché erano sotto pressione. Le compagnie di assicurazione hanno smesso di assicurare gli affari. Le autorità locali hanno interrotto l'assegnazione di appezzamenti di terreno per espandere la produzione, riducendo la costruzione di trasporti speciali, compresi gli oleodotti. Tutto ciò ha comportato una carenza di investimenti nel

settore energetico mondiale e di conseguenza un aumento dei prezzi. Il vento non è stato forte come previsto durante lo scorso anno, e i prezzi sono immediatamente aumentati. Infine, quando i prezzi del gas hanno iniziato a salire, anche i prezzi dei fertilizzanti sono aumentati. Poi, dopo aver capito cosa stava succedendo, gli americani hanno revocato le sanzioni, ma gli europei no. Per migliorare la sicurezza alimentare in tutto il mondo, dobbiamo rinunciare alle sanzioni reciproche e i prezzi inizieranno a diminuire.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/alimentare-Putin.pdf>

Renovatio 21 pubblica la traduzione del discorso del presidente della Federazione Russa Vladimir Vladimirovic Putin in occasione della sessione plenaria del 25° Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo del **17 giugno 2022**: E' un momento difficile per la comunità internazionale in cui l'economia, i mercati e gli stessi principi del sistema economico globale hanno subito un duro colpo. Nozioni aziendali fondamentali come la reputazione aziendale, l'inviolabilità della proprietà e la fiducia nelle valute globali sono state gravemente danneggiate dai nostri partner occidentali, che lo hanno fatto deliberatamente, per il bene delle loro ambizioni e per preservare illusioni geopolitiche obsolete. Già al Forum di Davos, un anno e mezzo fa, ho sottolineato che l'era di un ordine mondiale unipolare era giunta al termine. Il cambiamento è un processo naturale della storia, poiché è difficile conciliare la diversità delle civiltà e la ricchezza delle culture del pianeta con stereotipi politici, economici o di altro tipo. Dopo aver dichiarato la vittoria nella Guerra Fredda, gli Stati Uniti si proclamarono messaggeri di Dio sulla Terra, senza alcun obbligo, con solo interessi dichiarati sacri. Oggi, sembrano ignorare il fatto che nell'intero sistema delle relazioni internazionali, il ruolo di Paesi e regioni dinamici e potenzialmente forti è in sostanziale crescita. Ciascuno di essi sviluppa il proprio sistema politico e le proprie istituzioni pubbliche secondo il proprio modello di crescita economica e, naturalmente, ha il diritto di proteggerli e di assicurare la sovranità nazionale. Tuttavia, l'élite dominante di alcuni stati occidentali sembra credere che il predominio dell'Occidente nella politica e nell'economia globale sia un valore immutabile ed eterno. Niente dura per sempre. L'eccezionalismo, significa che tutti gli altri sono di seconda categoria. In tal modo, l'irrefrenabile urgenza di schiacciare economicamente chiunque non voglia obbedire ciecamente. Se uno Stato «ribelle» non può essere soppresso o pacificato, cercano di isolare quello stato, o «cancellarlo», per usare il loro termine moderno. Questa è la natura dell'attuale ciclo di russofobia in Occidente e delle folli sanzioni contro la Russia. L'idea era chiara come il giorno: si aspettavano di schiacciare improvvisamente e violentemente l'economia russa, di colpire l'industria, la finanza e il tenore di vita delle persone della Russia distruggendo catene commerciali, richiamando con la forza le società occidentali dal mercato russo e congelando i beni russi. Questo ovviamente, non ha funzionato. Passo dopo passo, normalizzeremo la situazione economica. Abbiamo stabilizzato i mercati finanziari, il sistema bancario e la rete commerciale. Ora siamo impegnati a mantenere il funzionamento stabile di imprese e aziende, occupazione e posti di lavoro. Le sanzioni si sono rivelate un'arma a doppio taglio, danneggiando anche i loro sostenitori. Vediamo che i problemi sociali ed economici peggiorano in Europa, e anche negli Stati Uniti, i prezzi di cibo, elettricità e carburante aumentano, con la qualità della vita in Europa in calo e le aziende che perdono il loro vantaggio sul mercato. Noi abbiamo adeguato le prestazioni sociali e le pensioni all'inflazione e aumentato i salari minimi e di sussistenza, proteggendo così i gruppi più vulnerabili della popolazione. Allo stesso tempo, gli alti tassi di interesse hanno aiutato le persone a mantenere i propri risparmi nel sistema bancario russo. Gli uomini d'affari sanno, ovviamente, che un tasso chiave elevato rallenta lo sviluppo economico. Ma nella maggior parte dei casi è un vantaggio per le persone. Questa è la nostra principale differenza rispetto ai paesi dell'UE, dove l'aumento dell'inflazione sta riducendo direttamente i redditi reali delle persone e divorando i loro risparmi, e le attuali

manifestazioni della crisi colpiscono soprattutto i gruppi a basso reddito. Ultimamente ho sentito parlare sempre di più della cosiddetta «inflazione di Putin» in Occidente. Le nostre azioni per liberare il Donbass non hanno assolutamente nulla a che fare con l'aumento dei prezzi, l'accelerazione dell'inflazione, la carenza di cibo, carburante e i problemi nel settore energetico, sono il risultato di errori a livello di sistema che l'attuale amministrazione statunitense e la burocrazia europea hanno commesso nelle loro politiche economiche. In effetti, l'operazione che abbiamo lanciato nel Donbass è un'ancora di salvezza a cui si stanno afferrando per poter incolpare noi russi dei loro errori di calcolo. Se a fine 2019 le importazioni di merci verso gli Stati Uniti ammontavano a circa 250 miliardi di dollari al mese, ora sono cresciute a 350 miliardi. È interessante notare che la crescita è stata del 40%, esattamente in proporzione all'offerta di moneta non garantita stampata negli ultimi anni. In parole povere, stanno stampando denaro e acquistando prodotti alimentari in tutto il mondo. L'Unione europea sta accumulando importazioni ancora più velocemente. Ovviamente, un così forte aumento della domanda che non è coperta dall'offerta di beni ha innescato un'ondata di carenze e inflazione globale. È qui che ha origine questa inflazione globale. Negli ultimi due anni, praticamente tutto; materie prime, beni di consumo e in particolare prodotti alimentari è diventato più costoso in tutto il mondo. Questa situazione si sta preparando da anni, stimolata dalle azioni miopi di coloro che sono abituati a risolvere i propri problemi a spese di qualcun altro e che hanno fatto affidamento e fanno ancora affidamento sul meccanismo dell'emissione finanziaria per superare le offerte e attirare flussi commerciali, aumentando così deficit e provocando disastri umanitari in alcune regioni del mondo. Aggiungerò che questa è essenzialmente la stessa politica coloniale predatoria del passato, ma un'edizione più sottile e sofisticata. Come ho detto, la Russia è pronta a contribuire all'equilibrio dei mercati globali dei prodotti agricoli e vediamo che i nostri colleghi delle Nazioni Unite, consapevoli della portata del problema alimentare globale, sono pronti al dialogo. Per quanto riguarda le forniture alimentari ucraine ai mercati globali – devo menzionarlo a causa di numerose speculazioni – non le stiamo ostacolando. Possono farlo. Non abbiamo messo le mine nei porti ucraini del Mar Nero. Possono ripulire le mine e riprendere le esportazioni di cibo. Garantiremo la navigazione sicura delle navi civili. Nessun problema. In ogni caso, il grano ucraino può essere esportato, e non solo attraverso i porti del Mar Nero. Un'altra rotta è la Bielorussia, che è, per inciso, la via più economica. Oppure via Polonia o Romania. In effetti, ci sono cinque o sei rotte di esportazione. Il problema non è con noi, il problema è con l'adeguatezza delle persone che controllano Kiev. L'operazione militare speciale mirava a proteggere il nostro popolo e gli abitanti delle repubbliche popolari del Donbass che per otto lunghi anni sono stati oggetto di genocidio da parte del regime di Kiev e dei neonazisti che godevano della piena protezione dell'Occidente. Francamente, nessuno presta attenzione all'economia o al benessere delle persone che vivono lì, semplicemente non se ne preoccupano affatto, ma non hanno mai risparmiato denaro per creare un punto d'appoggio della NATO nell'est diretto contro la Russia. Il mio punto è che la sovranità non può essere segmentata o frammentata nel 21° secolo. Le componenti della sovranità sono ugualmente importanti e si rinvigoriscono e si completano a vicenda. Quindi, ciò che conta per noi non è solo la difesa della nostra sovranità politica e della nostra identità nazionale, ma anche il rafforzamento di tutto ciò che determina l'indipendenza economica, finanziaria, professionale e tecnologica del nostro Paese. Gli Stati genuinamente sovrani sono sempre interessati a un partenariato equo ea contribuire allo sviluppo globale. La Russia rafforzerà la cooperazione economica con questi Stati e promuoverà progetti congiunti. La Russia intende aumentare la cooperazione scientifica, tecnologica, culturale, umanitaria e sportiva basata sull'uguaglianza e sul rispetto reciproco tra i partner. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/traduzione.pdf>

Marinella Mondaini su lantidiplomatico.it, traduce il nuovo discorso storico di Putin del **7 luglio 2022**, durante l'incontro con i leader dei partiti politici alla Duma di Stato ieri a Mosca: Di partiti ne abbiamo molti, ma di Patria – una sola. Il paese vive la sua normale vita pacifica ma i ragazzi sgobbano sotto le pallottole, rischiano la vita, perdono i compagni in battaglia - per la Patria. Oggi sentiamo dire che ci vogliono vincere sul campo di battaglia. Abbiamo già sentito molte volte che l'Occidente vuole combattere con noi fino all'ultimo ucraino. Questa è una tragedia per il popolo ucraino! Ma tutti devono sapere che non abbiamo ancora iniziato a fare sul serio in Ucraina! La guerra l'ha scatenata lo stesso Occidente, organizzando e sostenendo in Ucraina il colpo di Stato armato anti-costituzionale nel 2014 e poi ha incoraggiato e giustificato il genocidio della popolazione del Donbass. Questo stesso Occidente è l'istigatore diretto, il colpevole di ciò che oggi succede. La guerra in Ucraina è l'inizio del passaggio dall'egocentrismo liberale globalista americano al mondo veramente multipolare, un mondo fondato non sulle regole egoistiche, inventate da qualcuno per se stesso e dietro le quali non c'è niente, tranne l'aspirazione all'egemonia, un mondo fondato non su doppi standard ipocriti, ma sul diritto internazionale, sulla vera sovranità dei popoli e delle civiltà, sulla loro volontà di vivere secondo il proprio destino storico, con i propri valori e tradizioni, costruire una collaborazione sulla base della democrazia, giustizia e uguaglianza. Noi abbiamo tanti sostenitori, negli stessi Stati Uniti, in Europa e a maggior ragione in altri continenti e paesi, e ce ne saranno sempre di più, su questo non c'è alcun dubbio. L'Occidente, che un tempo proclamava i principi di democrazia tali quali, la libertà di parola, il pluralismo, il rispetto delle altre opinioni, oggi sta degenerando nel totalitarismo, essi impongono a tutto il mondo il modello del liberalismo totalitario, la famigerata "cancel culture" – l'abolizione della cultura. Nonostante tutto ciò, noi non rifiutiamo le trattative pacifiche, ma coloro che le rifiutano devono sapere che più avanti si va, più difficile sarà mettersi d'accordo con noi. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/putin-Patria-una-sola.pdf>

E' tutto, grazie

Saluti Maurizio
www.reteccp.org